

eCALL PRIVATO: VIASAT PIONIERE DELLA SICUREZZA CON LA CHIAMATA DI EMERGENZA AUTOMATICA IN CASO DI INCIDENTE

Non si parla mai abbastanza di sicurezza per le persone che si mettono sulle strade. L'eCall privato, servizio tecnologico di allerta per garantire un soccorso sanitario urgente agli automobilisti coinvolti in incidenti stradali, diventa un progetto sistemico sul territorio italiano grazie al rinnovo dell'accordo tra AREU (Agenzia Regionale emergenza Urgenze) e TSP Association, organizzazione aderente a Confindustria Digitale, di cui Viasat Group è tra i fondatori. L'accordo, che regola l'accesso ai servizi di chiamata di emergenza erogati dalla Centrale Unica di Risposta del 112, di concerto con il Mise, consentirà l'instradamento, in tempi ristrettissimi, delle richieste di intervento di emergenza sanitaria alla centrale di pronto soccorso più vicina al sinistro. L'iniziativa italiana, partita in via sperimentale a maggio 2017, ha anticipato addirittura l'entrata in servizio dell'eCall europeo. In Italia, grazie a quest'accordo, il servizio di eCall potrà essere erogato a tutti i veicoli in circolazione, purché dotati di una blackbox in grado di trasmettere un allarme automatico in caso di incidente. Viasat offre questo servizio da diversi anni ai propri clienti con le black box assicurative o gli antifurti satellitari, garantendo un'assistenza H24 in caso di incidente, grazie alla propria Centrale Operativa. Se il sistema di bordo rileva un urto, invia immediatamente un alert automatico alla Centrale che è in grado di collegarsi in vivavoce con l'automobilista (in particolare per i dispositivi installati a parabrezza come l'sosCall) per verificare la situazione e inviare tempestivamente i soccorsi laddove necessario.

La logica è proprio quella di poter intervenire rapidamente anche quando, a causa di un incidente, l'automobilista subisce un danno o un impedimento tale da non poter chiamare i soccorsi. La tempestività dell'intervento è determinante: tardare i soccorsi anche di pochi minuti può voler dire non salvare la vita ad una persona.

